

## Silmo: più misure di sicurezza per espositori e visitatori

Prende il via domani la quarantanovesima edizione del salone, in programma presso il quartiere fieristico di Paris Nord Villepinte fino a lunedì 26 settembre



Sono oltre 1.350 i brand che proporranno le loro novità a un pubblico di professionisti provenienti da tutto il mondo. «Il salone accoglierà circa 900 espositori, di cui 160 nuovi, e per il 75% provenienti dall'estero», si legge in una nota degli organizzatori della manifestazione parigina. Il dato totale è in linea con l'anno precedente, che aveva visto la presenza di 892 espositori, e il numero di nuove realtà in mostra «risponde a un fisiologico turnover tra le aziende presenti», spiegano a b2eyes TODAY da Saloni Francesi, l'ente di rappresentanza sul territorio italiano. La fiera, che dalla scorsa edizione si è proposta come «il più grande flagship store del mondo dell'ottica», annuncia

che la continuità sarà il tema di quest'anno. «Organizzata in modo ancora più efficace intorno alle quattro categorie complementari Moda, Salute, Innovazione e Formazione, la chiave sarà garantire la sinergia tra le necessità dell'ottica e dell'industria dell'eyewear», spiega un altro comunicato. Oltre alla consueta panoramica sulle proposte aziendali di pressoché tutti i settori della filiera, sarà dato spazio all'aggiornamento con la Silmo Academy: giunta alla settima edizione sarà incentrata sul tema della lettura, sviluppato con tre giorni di confronti, concentrati nella mattinata, per agevolare l'accesso di un maggior numero di partecipanti.

Dopo il clima di tensione, seguito agli attentati che hanno segnato non solo Parigi e Nizza ma la Francia intera dal 2015, e il conseguente stato di allerta, l'edizione di quest'anno di Silmo vedrà alzarsi l'asticella sul fronte dei controlli. «Per tutelare maggiormente visitatori, espositori, collaboratori e stampa, Comexposium, organizzatrice del salone, «ha messo in atto un sistema di sicurezza completo – come riporta una newsletter inviata dagli organizzatori – Conformemente alle indicazioni delle autorità locali e della società che gestisce il Parc des Expositions di Paris Nord Villepinte, le misure saranno così rinforzate agli ingressi del salone e durante tutta la manifestazione prevedendo, ad esempio, il controllo sistematico di tutti coloro che entrano con scanner e perquisizione di sicurezza, se necessario, la sistematica verifica visiva di tutte le borse e anche l'attivazione di un numero telefonico "security" per gli espositori, per segnalare eventuali pacchi o comportamenti sospetti» (nella foto, uno degli ingressi all'edizione 2015 di Silmo).

## New York Fashion Week: poco colore, pochi occhiali

La settimana della moda statunitense il 7 settembre ha aperto gli show delle collezioni primavera estate 2017, per poi traslocare a Londra e, da ieri, a Milano.

Le passerelle americane hanno dato poco spazio all'eyewear, a eccezione di Desigual



Come al solito molto variegato il panorama delle sfilate newyorkesi per la primavera estate 2017, dove hanno fatto da passerella anche i rooftop di palazzi del Midtown. Il colore è meno dominante e si nota un certo ritorno al nero. In accostamento con il bianco da Narciso Rodriguez, uno degli stilisti preferiti da Michelle Obama. Molti i lunghi abiti neri per la sera da Chiara Boni. Nicholas K gioca con le asimmetrie e si tiene sulle tonalità neutre. Bianco protagonista per i tailleur couture di Brandon Maxwell (nella foto, a destra).

Sempre in auge la stampa floreale, riveduta e stilizzata da Zac Posen (nella foto, a sinistra), maestro nella cura nei dettagli. Stampati forse più classici da Michael Kors, dove alcune modelle portano grandi occhiali con profili bianchi. Per l'uomo invece sono neri, quadrati e da vista. Complessivamente pochi gli occhiali, nonostante la stagione. Con l'unica eccezione della sfilata di Desigual, dove tutti, modelle e modelli, sfoggiavano occhiali prevalentemente arancione e giallo. In una collezione forse meno colorata del solito. (Luisa Espanet)



Eyewear for  
Spect-Actors

The new collection is coming



Barberini  
High Performance Glass Eyewear

## DaTE? Può valere il 10% di clienti in più

È quanto ha registrato lo scorso anno [Lorenzo Scategni](#), tra i distributori leader in Italia di occhiali d'avanguardia. «E questo risultato lo devo anche all'evento di Milano», rivela a b2eyes TODAY



Masunaga, Thierry Lasry, Caroline Abram, Smoke x mirrors, di proprietà israeliana nato appena un anno fa, AM Eyewear, Monoqool e Solamor: sono i marchi di eyewear rappresentati sull'intero territorio nazionale, con l'appoggio di una rete di agenti, che Scategni presenterà e gestirà personalmente a DaTE 2016, «in uno stand più grande di quello dell'anno scorso, quando fu un vero successo – dice ancora l'imprenditore romano – Questo testimonia il fatto che DaTE è ormai un evento assolutamente importante, ma complementare a fiere come Mido o Silmo, ad esempio, che mantengono un'impronta internazionale e dove sono i miei fornitori ad avere uno spazio espositivo».

I venti clienti nuovi aperti da Scategni lo scorso anno confermano che a DaTE si possono mischiare le due culture in cui sono divisi i centri ottici italiani: quella commerciale e quella legata ai brand indipendenti. «Culture distanti tra loro, ma che qui si possono avvicinare, almeno per capire come funziona il mercato degli occhiali di ricerca, come e perché si possono vendere - afferma Scategni - Così da DaTE 2016 mi aspetto ancora più affluenza, benché sia convinto che non tutti gli ottici che verranno a Milano saranno pronti, con la cultura e l'esperienza giuste per lavorare su questa tipologia di eyewear. Non mi sorprenderei, quindi, che possano arrivare anche esponenti di insegne locali o addirittura catene nazionali. Del resto fa parte del nostro lavoro educare gli ottici che ancora non conoscono questo segmento: è la parte più difficile, ma in questo modo si migliora il business di tutti».

DaTE, dunque, è un momento importante per i distributori italiani che vogliono incontrare i propri clienti e i potenziali. [Federico Vitali](#), responsabile commerciale per l'Italia di Eyepetizer, marchio di occhiali d'avanguardia dal prezzo accessibile, e Michelle Henau, brand di origine belga, parteciperà per la terza volta alla manifestazione milanese. «È diventato ormai un appuntamento fondamentale per le aziende di design – spiega l'imprenditore marchigiano a b2eyes TODAY – Abbiamo stretto nuovi contatti proprio in occasione dell'ultimo DaTE, che è entrato di diritto nel panorama degli eventi». Vitali, inoltre, sottolinea come la kermesse stia diventando sempre più internazionale. «Per un distributore può essere considerato anche un'occasione per conoscere nuove aziende e nuovi marchi esteri, aspetto che ne sottolinea il crescente interesse da parte della nostra professione», conclude Vitali (nella foto, uno scorcio degli stand a DaTE 2015).

## De Rigo: per Amatrice dona le ore del proprio lavoro

Lo potranno fare i dipendenti dell'azienda di Longarone per la ricostruzione della scuola del comune laziale: il corrispettivo economico di ogni ora devoluta verrà raddoppiato dalla proprietà

De Rigo Vision e le Rsu hanno avviato un'iniziativa congiunta per portare direttamente e concretamente la propria solidarietà alle città italiane colpite dal terremoto, in particolare al comune di Amatrice (nella foto, dopo il sisma) e alle sue frazioni. La proprietà, di comune accordo con il sindacato, ha, infatti, deciso di coinvolgere i dipendenti in una raccolta fondi a sostegno della ricostruzione della scuola di Amatrice. I lavoratori potranno donare la retribuzione di almeno un'ora del proprio lavoro. Ogni contributo ricevuto verrà raddoppiato da De Rigo, che aggiungerà una donazione di pari importo.

«L'azienda è da sempre attiva con iniziative a tutela e garanzia dell'istruzione dei più giovani, impegno rinnovato ogni anno tramite le borse di studio che De Rigo assegna agli studenti più meritevoli tra le famiglie dei propri dipendenti – si legge in un comunicato del gruppo - Con questo intento l'impresa vuole aiutare concretamente gli studenti delle zone colpite dal terremoto in modo da assicurare la prosecuzione della carriera scolastica e il loro diritto allo studio anche in questo sfortunato momento».

